



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO



Documento Valutazione dei Rischi (DVR)

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. a) e dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008, art.255 DPR 90/2010 Titolo IV)

Allegato "Z"

Informativa di Preaccesso alla Caserma "SOCCORSO SALONI"

Edizione 2026



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI



ATTO DI APPROVAZIONE

- VISTO** il D.Lgs. n. 81/2008, n.81,"*Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*", con particolare riferimento agli articoli 26 e 62;
- VISTA** la circolare n. M-D GSGDNA 0060882 del 05 settembre 2016 *del Ministero della Difesa - Segretariato Generale della Difesa e Direzione Generale degli Armamenti*;
- VISTA** la Direttiva 1004, emanata dallo Stato Maggiore dell'Esercito il 3 novembre 2025, concernente "*Comandanti ai quali sono attribuite le funzioni e le responsabilità di Comandante di Reparto, Comandante di Corpo, Datore di lavoro nei Comandi, Enti, Distaccamenti e Reparti dell'Esercito Italiano*";
- VISTA** la Direttiva 7027, "*Misure di tutela della sicurezza e della salute del personale da adottare nei poligoni e nelle aree addestrative*", ed. 2017 dello Stato Maggiore dell'Esercito.

Approvo il seguente documento **Allegato "Z" - Informativa di Preaccesso alla Caserma "SOCCORSO SALONI"**, relativo agli obblighi del datore di lavoro "*ospitante*" in materia di informazione e cooperazione con il datore di lavoro "*mandante*".

Edizione 2026

Il presente documento abroga e sostituisce integralmente le precedenti Edizioni.

Viterbo,

IL DATORE DI LAVORO
Gen.D. Maurizio TAFFURI



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	7
2. DEFINIZIONI	7
3. PREMESSA	7
4. ANAGRAFICA E FIGURE RESPONSABILI	9
5. INFORMATIVA SULLA PRIVACY	11
6. INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI	11
6.1 <i>Investimento e collisione</i>	11
6.2 <i>Cadute in piano, con dislivello, scivolamento e inciampo</i>	12
6.3 <i>Rischio cadute dall'alto</i>	13
6.4 <i>Elettrocuzione</i>	13
6.5 <i>Rischio chimico generale</i>	14
6.6 <i>Rischio biologico generale</i>	14
6.7 <i>Proiezioni di schegge, getti e schizzi</i>	15
6.8 <i>Rischio incendio ed esplosione</i>	15
6.9 <i>Rischio Radiologico - Gas Radon</i>	15
6.10 <i>Utilizzo del distributore carburante</i>	16
6.11 <i>Utilizzo di alloggio di servizio collettivo</i>	16
6.12 <i>Attività ginnico sportiva</i>	17
6.13 <i>Presenza di appaltatori</i>	18
7. GESTIONE DELLE EMERGENZE	19
7.1 <i>Premessa</i>	19
7.2 <i>Incendio</i>	19
7.3 <i>Terremoto/Crollo Strutture Interne</i>	20
7.4 <i>Fuga di Gas o Sostanze Pericolose</i>	21
7.5 <i>Inondazione</i>	22
7.5 <i>Tromba d'aria</i>	23
7.6 <i>Caduta di Aeromobile/Esplosioni/Crolli/Attentati che interessano Aree Esterne alla Caserma</i>	23
7.7 <i>Minaccia Armata</i>	23
8. PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE	24
8.1 <i>Premessa</i>	24
8.2 <i>Istruzioni Operative</i>	24
9. PRESCRIZIONI A CARATTERE GENERALE	25
10. SEGNALETICA DI SICUREZZA	26
10.1 <i>Premessa</i>	26
10.2 <i>Scopo della segnaletica di sicurezza</i>	26
10.3 <i>Colori di sicurezza e contrasto</i>	27
10.4 <i>Colori di divieto</i>	28
10.5 <i>Cartelli di avvertimento</i>	32
10.6 <i>Cartelli di salvataggio</i>	35
10.7 <i>Cartelli di prescrizione</i>	37
10.8 <i>Cartelli per le attrezzature antincendio</i>	40
10.9 <i>Segnalazione di ostacoli e di punti di pericolo</i>	41
10.9 <i>Segnalazione tubazioni</i>	41
10.10 <i>Segnalazione di sicurezza</i>	42
10.11 <i>Segnale Gestuale</i>	42
11. TUTELA AMBIENTALE	47
12. CONCLUSIONI	47
Allegato A- PLANIMETRIA CASERMA "SOCCORSO SALONI"	48
ALLEGATO B – SCHEDA INFORMATIVA DI PREACCESSO	50
ALLEGATO C – SCHEDA INFORMATIVA DI PREACCESSO	51
ANNESSO Opuscolo informativo dei rischi ai sensi degli artt. 36 e 37 d. lgs 81/08 e ss.mm.ii..	



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- **D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81** "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- **DPR 15 marzo 2010, n. 90** recante il T.U.O.M. "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- **Direttiva 7027** "Misure di tutela della sicurezza e della salute del personale e di protezione ambientale da adottare nei poligoni e nelle aree addestrative";
- **Circolare n. GSGDNA 0060882** del 05 settembre 2016 "luogo di lavoro ai sensi dell'art. 62 D. Lgs. 81/08 in ambito A.D." del MINISTERO DIFESA – Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti.

2. DEFINIZIONI

- **E/D/R/C "Ospitante"**: riceve in afflusso e ospita il personale impiegato in specifiche attività ma effettivo ad altro E/D/R/C;
- **Personale "Ospitante"**: personale effettivo all'E/D/R/C "Ospitante".
- **E/D/R/C "Mandante"**: E/D/R/C cui il personale ospitato è effettivo o che in ogni caso ne dispone l'invio presso altra sede.
- **Personale distaccato/ospitato**: personale in forza al E/D/R/C "Mandante" e inviato, per ragioni di servizio, presso E/D/R/C "Ospitante".

3. PREMESSA

Il presente documento "**Scheda Informativa di Preaccesso**" ha lo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra il datore di lavoro "**ospitante**" e il datore di lavoro "**mandante**", affinché chiunque, legittimamente autorizzato all'accesso nella Caserma "Soccorso Saloni", sia preventivamente informato sulle regole vigenti all'interno della stessa, per conformare il proprio comportamento alle prescrizioni interne di sicurezza ed al piano di gestione delle emergenze ed evacuazione, con l'obiettivo primario di eliminare o ridurre tutti i fattori di rischio da interferenze, che potrebbero venirsi a creare tra il personale della Scuola Sottufficiali dell'Esercito e/o altri ospiti presenti nel sedime.

In particolare il documento:

- contiene le principali informazioni sui rischi presenti nella caserma "Soccorso Saloni" e sulle misure tecniche organizzative di prevenzione poste in essere dal datore di lavoro "**ospitante**" e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive aggiunte e modificazioni;
- consente al datore di lavoro "**mandante**" di acquisire tutti gli elementi necessari a definire la procedura di preaccesso attraverso la quale, il personale dipendente viene posto a conoscenza dei rischi generali e specifici esistenti negli ambienti di lavoro in cui è destinato ad operare.

Sulla base di tali informazioni e ai fini di una corretta e puntale applicazione della normativa prevenzionistica, **il datore di lavoro mandante**, a premessa dell'attività dovrà:

- rendere edotto il dipendente lavoratore affinché possa svolgere la propria mansione in sicurezza, anche in relazione ai possibili rischi interferenziali;
- **far sottoscrivere al dipendente lavoratore l'apposita dichiarazione di avvenuta informazione, ovvero "Scheda Informativa di Preaccesso" come da modello contenuto nel presente documento;**
- **consegnare al proprio lavoratore:**
 - copia della "**Scheda Informativa di Preaccesso**"
 - opuscolo informativo in tema di salute, sicurezza e tutela ambientale.



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'Ente **ospitato** dovrà compilare, sottoscrivere e inviare la notifica della presente "**Scheda Informativa di Preaccesso**" ai seguenti indirizzi di posta elettronica di questo comando: scuola_sottufficiali@esercito.difesa.it e rspp@scalsott.esercito.difesa.it.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per tutto il personale, il Datore di Lavoro Ospitante, potrà ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate integralmente le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Si evidenzia l'**obbligo** posto a carico dei lavoratori (ai sensi della lett. e), art. 20 del D.lgs. n. 81/2008) di "segnalare" immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi (attrezzature da lavoro, sostanze e preparati pericolosi, mezzi di trasporto e dispositivi di sicurezza) nonché di qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengono a conoscenza.



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

4. ANAGRAFICA E FIGURE RESPONSABILI

Presso la Caserma "Soccorso Saloni" ai sensi della Direttiva 1004¹, il Comandante dell'Ente ricopre la funzione datoriale.

Di seguito sono riportate le figure chiave dell'Ente.

Anagrafica EDRC Ospitante	
Ragione sociale:	SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO
Sede Caserma:	Viterbo
Indirizzo:	Strada Cassia Cimina n. 8 - 01100
Telefono:	0761 304811
Fax:	0761 304811
Indirizzo di PEI:	scuola_sottufficiali@esercito.difesa.it
Indirizzo di PEC:	scuola_sottufficiali@postacert.difesa.it

Figure dell'organizzazione della Sicurezza	
Datore di Lavoro (EDRC " <i>Ospitante</i> ")	Gen.D. Maurizio TAFFURI Tel. Uff.: 1422200 e-mail: cte@scalsott@esercito.difesa.it
RSPP (EDRC " <i>Ospitante</i> ")	Primo Graduato Daniele BIAGIOLI Tel. Uff.: 1422205 e-mail: rspp@scalsott.esercito.difesa.it
ASPP (EDRC " <i>Ospitante</i> ")	Primo Graduato Marco PALLUCCA Tel. Uff.: 1422232 e-mail: adspp@scalsott.esercito.difesa.it
RLS per il personale Militare (EDRC " <i>Ospitante</i> ")	Mar. Ord. Mauro Filippo LUONGO Tel. Uff.: 1422359 e-mail: suadsezadreporsi@scalsott.esercito.difesa.it
RLS per il personale Militare (EDRC " <i>Ospitante</i> ")	Graduato "Aiutante" Enrico MARINARO Tel. Uff.: 1422266 e-mail: suadmatrvol@scalsott.esercito.difesa.it
RLS per il personale Civile (EDRC " <i>Ospitante</i> ")	Dip. Civ. Claudia PROSPERO Tel. Uff.: 1420479 e-mail: adsede@rcstaves.esercito.difesa.it

¹ Direttiva "Comandanti ai quali sono attribuite le funzioni e le responsabilità di Comandante di Reparto, Comandante di Corpo, Datore di Lavoro nei Comandi, Enti, Distaccamenti e Reparti dell'Esercito Italiano".



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

MEDICO COMPETENTE
(EDRC "*Ospitante*")

Ten. Col. Luca SACCHI
Tel. Uff.: 1422382
email: caoservinf@ipviterbo.esercito.difesa.i



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

5. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento europeo (UE) 2016/679 (di seguito Regolamento), e ai sensi dell'art 13 del D. Lgs 196/03 (codice in materia di protezione dei dati personali) si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da loro forniti o, comunque, acquisiti nel corso dello svolgimento dell'attività amministrativa, è finalizzato esclusivamente all'espletamento delle relative attività istituzionali.

Si ricorda che alcune aree della Caserma "Soccorso Saloni" sono soggette a videosorveglianza attiva 24 ore su 24. In ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni di legge si forniscono le informazioni circa le finalità e le modalità di acquisizione delle immagini registrate. In particolare:

- **finalità:** i dati raccolti mediante sistemi di videosorveglianza sono trattati ed utilizzati direttamente per motivi di sicurezza e monitoraggio dell'integrità dell'area del Sedime;
- **modalità e durata della conservazione:** il trattamento dei dati è eseguito attraverso procedure informatiche e la visualizzazione avviene solo a opera del personale preposto. I dati sono conservati per la durata massima di *omissis*;
- **comunicazione e/o diffusione:** i dati non saranno diffusi a soggetti terzi, salvo in caso di reati. In tal caso le immagini saranno messe a disposizione dell'autorità competente;
- **natura del consenso:** ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 196/2003 il consenso dei suddetti dati non è necessario in quanto gli stessi sono raccolti al fine di garantire la sicurezza dell'infrastruttura.

6. INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI

6.1 *Investimento e collisione*

Le aree e i piazzali antistanti gli edifici sono frequentati da personale (es. frequentatori dei vari corsi AM, Corso Sottufficiali di Corpo, corso Sanità, corso Orchestrali, corso di Branca, corso Sergente, ecc.), mezzi appartenenti all'Amministrazione Difesa (AD) e da un numero variabile di ditte esterne impegnate in attività di varia natura.

La circolazione stradale di veicoli e pedoni è regolamentata dal Codice della Strada. Pertanto, sussistono possibili rischi di collisione tra veicoli dell'AD o privati, con conseguente pericolo di investimento per il personale appiedato in transito o in addestramento formale. Il personale ospite in ingresso nella Caserma "Soccorso Saloni" deve osservare scrupolosamente le seguenti norme comportamentali, al fine di eliminare o ridurre i rischi di infortunio:

- Rispettare quanto previsto dal Codice della Strada, con particolare riferimento al **limite di velocità di 10 km/h o passo d'uomo**, rispettando la segnaletica orizzontale e verticale e dando in qualunque caso la precedenza ai pedoni.
- L'autoveicolo che accede nell'infrastruttura deve essere in regola con tutti gli obblighi di legge vigenti (revisione e responsabilità civile) e dotato di tutti i dispositivi funzionanti, con particolare riferimento a: impianto frenante, segnalatori luminosi ed acustici e tergicristalli e precedentemente autorizzato dal Comando alla Sede.
- In caso di retromarcia o di manovra difficoltosa (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare, quando possibile, da un'altra persona a cui far indossare un indumento ad alta visibilità, specialmente nelle ore serali o di scarsa illuminazione.
- Prestare molta attenzione ai cancelli dotati di apertura e chiusura meccanica situati all'ingresso dell'infrastruttura; è vietato manomettere o oscurare i sistemi di sicurezza.
- Il personale ospite può circolare solo a piedi all'interno dell'Istituto, muovendosi esclusivamente lungo i percorsi individuati in sede di sopralluogo. È assolutamente vietato recarsi in altri luoghi senza autorizzazione, in particolare durante le ore serali o di scarsa illuminazione.



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

- Nelle aree verdi è segnalata la presenza di tombini aperti o parzialmente aperti; vige pertanto il **divieto di transito in tali zone**. Qualora le aree verdi debbano essere utilizzate per fini addestrativi o lavorativi, le stesse vanno preventivamente ricognite e l'attività deve essere svolta lontano da fonti di pericolo (buche e tombini), specialmente durante le ore serali o di scarsa illuminazione.

6.2 **Cadute in piano, con dislivello, scivolamento e inciampo**

I viali asfaltati che conducono alle palazzine possono presentare irregolarità, fessurazioni o tombini rialzati. Inoltre, la presenza di brecciolino bituminoso in alcuni tratti può favorire lo scivolamento del personale in movimento.

In prossimità degli assi stradali sono presenti canaline scoperte per lo scolo delle acque piovane; in corrispondenza di tali tratti sono stati installati dei paletti catadiottrici con catenine per delimitarne il perimetro e segnalare il pericolo. Si raccomanda cautela per la possibile presenza di residui organici (rami, pigne) caduti dagli alberi (pini marittimi) sul manto stradale.

Pista di Atletica, Aree Salti e Attrezzature Ginniche (Nuova Realizzazione):

a seguito del rifacimento della pista e dell'installazione di nuove aree funzionali, il personale deve prestare attenzione ai seguenti rischi specifici:

- scivolamento da sabbia: la dispersione di sabbia proveniente dalla fossa del salto in lungo sul manto sintetico della pista riduce l'aderenza. È necessario mantenere pulita la zona di rincorsa e di transito.
- fossa di caduta: deve essere costantemente livellata per evitare distorsioni. Prima dell'uso, verificare l'assenza di attrezzi (rastrelli, livellatori) o oggetti estranei all'interno della sabbia.
- Gabbie per allenamento a corpo libero. Nei pressi della pista sono collocate strutture metalliche per l'allenamento funzionale. L'uso comporta rischi di caduta dall'alto e traumi. È vietato l'uso delle strutture in caso di pioggia o forte umidità (superfici scivolose).
- Autorizzazioni: è severamente vietato l'utilizzo della pista e delle attrezzature ginniche al di fuori delle attività programmate o senza la preventiva autorizzazione del personale preposto di questo Istituto.

Sicurezza negli edifici e aree comuni:

- Pulizia locali: prestare attenzione alla segnaletica di "pavimento bagnato" per evitare scivolamenti accidentali.
- Scale fisse: i gradini possono avere alzate e pedate irregolari. Alcune rampe potrebbero avere parapetti non a norma o esserne sprovviste (anche se dotate di corrimano). Le scale esterne potrebbero presentare scarsa illuminazione nelle ore notturne.

Obblighi per il personale ospite:

- Evitare l'uso di smartphone o dispositivi multimediali mentre si cammina e/o si svolge attività di addestramento/allenamento fisico.
- Non correre sulle scale e utilizzare sempre il corrimano.
- Indossare calzature idonee: scarpe chiuse, comode e antiscivolo. Per l'uso della pista e delle gabbie è obbligatorio l'uso di scarpe tecniche sportive.
- Mantenere una mano libera: non trasportare carichi ingombranti che limitino la visuale o la stabilità.
- Abbigliamento adeguato: evitare indumenti che possano impigliarsi nelle strutture delle gabbie o limitare i movimenti.



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

6.3 *Rischio cadute dall'alto*

In diverse strade, viali e aree verdi della Caserma sono presenti alberi ad alto e medio fusto. La caduta di rami, pigne o altre strutture legnose non costituisce solo un rischio di inciampo al suolo, ma rappresenta un pericolo diretto di caduta dall'alto con conseguenti traumi alle parti superiori del corpo.

- **È vietato** sostare, sia a piedi che a bordo di veicoli, in prossimità degli alberi, specialmente in condizioni meteorologiche avverse.

Inoltre, a causa di cedimenti strutturali o evidente deterioramento, alcuni fabbricati sono stati dichiarati inagibili. L'accesso a tali edifici e alle relative aree limitrofe è rigorosamente interdetto e segnalato tramite specifica cartellonistica di sicurezza.

- **Prestare massima attenzione** al pericolo di caduta dall'alto di materiale laterizio o detriti; è fatto divieto assoluto di sosta o transito in prossimità di tali strutture.

6.4 *Elettrocuzione*

All'interno degli edifici, la tensione elettrica di alimentazione è di 230 V (monofase) o 400 V (trifase). L'impianto è configurato secondo uno schema a dorsali e derivazioni, dotato di dispositivi di protezione, sezionamento e comando su quadri generali. Sono inoltre presenti due gruppi elettrogeni per garantire la continuità elettrica in caso di blackout.

Data la presenza diffusa di impianti, apparecchiature e macchinari, sussiste il rischio di elettrocuzione o folgorazione.

Per ridurre tali rischi, il personale deve osservare le seguenti norme comportamentali:

- **Non scollegare la spina tirando il cavo:** tale azione può danneggiare l'involucro o i conduttori, rendendo accessibili parti in tensione.
- **Sostituzione componenti:** se una spina risulta danneggiata, deve essere sostituita con una nuova a marchio IMQ. È vietato effettuare riparazioni di fortuna con nastro isolante o adesivo.
- **Prese multiple:** non collegare più apparecchi ad alta potenza a una singola presa per evitare surriscaldamenti, cortocircuiti o incendi.
- **Manutenzione:** per qualsiasi intervento sull'impianto, richiedere l'intervento del personale specializzato. Per la sola sostituzione di lampadine, assicurarsi di aver prima disattivato l'interruttore generale di zona.
- **Adattatori e prolunghe:** utilizzare solo dispositivi idonei alla corrente assorbita. Gli adattatori con spina 16 A e presa 10 A (o bipasso) sono accettabili; sono invece vietati quelli con spina 10 A e presa 16 A.
- **Spine Schuko:** è vietato forzare l'inserimento di spine Schuko in prese di tipo italiano; tale pratica esclude il collegamento alla messa a terra.
- **Segnalazione:** informare immediatamente i responsabili in caso di anomalie o condizioni di pericolo elettrico.
- **Distanza da fonti infiammabili:** allontanare tende, cavi, prolunghe o altro materiale combustibile da faretti, lampade e fonti di calore.
- **Lampade fluorescenti:** evitare di toccare a mani nude i frammenti di lampade al neon rotte.
- **Ventilazione:** non coprire con indumenti o stracci le apparecchiature elettriche che necessitano di ventilazione per smaltire il calore prodotto.
- **Posa dei cavi:** prolunghe e cavi devono essere posati evitando punti di schiacciamento o taglio (es. sotto le porte). Evitare fasci di cavi o connessioni sul pavimento che possano causare inciampo o pericoli durante le operazioni di pulizia con acqua.
- **Gestione prolunghe:** svolgere completamente le prolunghe avvolgibili prima dell'uso per evitarne il surriscaldamento. Una volta terminato l'utilizzo, scollegare prima la spina dalla presa a muro.



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

- **Apparecchi di potenza:** le spine di apparecchi con potenza superiore a 1 kW devono essere estratte solo dopo aver spento l'interruttore dell'apparecchio stesso.
- **Umidità:** è vietato operare su apparecchiature elettriche con le mani bagnate o umide.
- **Emergenze:** in caso di blackout o avarie, richiedere l'intervento del Comando alla Sede.

6.5 *Rischio chimico generale*

All'interno dei locali è assicurato un servizio di pulizia ordinaria da parte di una ditta specializzata, che garantisce l'impiego di prodotti chimici industriali a bassa tossicità.

Qualora si rendessero necessari interventi di pulizia straordinaria con l'utilizzo di agenti chimici pericolosi, con odori persistenti (es. ammoniacca) o ad alto potenziale allergenico, l'accesso ai locali sarà completamente interdetto al personale non addetto fino al termine delle operazioni.

- I prodotti utilizzati sono conservati in appositi spazi messi a disposizione dall'Amministrazione Difesa (AD).
- Le relative **schede di sicurezza (SDS)** sono custodite dal Servizio di Prevenzione e Protezione e restano a disposizione per la consultazione.

6.6 *Rischio biologico generale*

L'elevato numero di personale che utilizza i locali e i relativi servizi igienici determina la presenza di molteplici fattori di contaminazione, con conseguente rischio infettivo potenziale (residui organici, calcare, germi patogeni) o ambienti ad elevata carica batterica.

- **Lavaggio delle mani:** è la misura più importante per ridurre il rischio di trasmissione di microorganismi tra le persone e sulle superfici comuni.

Sussiste inoltre la possibilità di contrarre infezioni o allergie derivanti da morsi o contatti con animali e insetti potenzialmente presenti (acari, ragni, calabroni, vespe, blatte e roditori).

- **Processionaria del pino (*Thaumetopoea pityocampa*):** in particolare nel periodo tra fine aprile e maggio (con il termine dei mesi più freddi), prestare massima attenzione alla presenza di larve di processionaria, i cui peli urticanti possono causare gravi reazioni cutanee e respiratorie. Evitare il contatto e non sostare sotto i pini infestati.

Misure di cautela per limitare la presenza di animali infestanti:

- **Conservare gli alimenti** esclusivamente in contenitori chiusi e idonei, riducendo al minimo residui di cibo o rifiuti organici all'interno dei locali.
- **Mantenere chiusi** i contenitori e i sacchi dei rifiuti.
- **Conferire i rifiuti** negli appositi punti di raccolta predisposti.
- **In caso di punture o morsi:** qualora si verificano reazioni avverse o sospetti di shock anafilattico, richiedere l'intervento immediato dell'**Infermeria di Presidio di Tipo "B"**:
 - **Telefono interno:** 1422288
 - **Orari (lun-giovedì):** 07.30 – 17.30
 - **Orari (venerdì):** 07.30 – 13.00
 - **Fuori orario di servizio:** contattare il Numero Unico di Emergenza **112**.

Gestione rifiuti e assistenza medica:

I rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo vengono stoccati in contenitori a norma e custoditi in locali chiusi per il successivo smaltimento.

All'interno del Sedime è presente l'**Infermeria Presidiaria di Tipo "B"**, che garantisce le attività medico-sanitarie (visite di idoneità, primo soccorso e medicazioni) negli orari sopra indicati.



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

6.7 *Proiezioni di schegge, getti e schizzi*

È necessario prestare la massima attenzione durante gli spostamenti all'interno del sedime e mantenere un atteggiamento vigile in presenza di operatori incaricati di operazioni di pulizia, sfalcio dell'erba o manutenzione del verde mediante l'uso di macchine agricole, decespugliatori, soffiatori e motospazzatrici.

Sussiste infatti il pericolo di proiezione di materiali incoerenti (frammenti di rami, pietrisco, erba o sassi).

- **Obbligo di distanza:** è tassativamente vietato transitare ad una distanza inferiore ai **15 metri** all'area di lavoro degli operatori sopra citati.

6.8 *Rischio incendio ed esplosione*

All'interno dell'installazione militare sono presenti infrastrutture e materiali che comportano un potenziale rischio di incendio:

- depositi di carburante;
- centrali termiche alimentate a gas metano e gasolio per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria;
- materiali combustibili (carta, tendaggi, arredi, ecc.) e sorgenti di innesco (impianti ed attrezzature elettriche).

Per la gestione delle emergenze, sono dislocati:

- estintori portatili in numero adeguato, indicati da apposita planimetria ben visibile;
- armadi antincendio completi di dotazioni per il personale addetto;
- idranti completi di lancia e manichetta situati esternamente agli edifici.

Norme comportamentali obbligatorie:

- **fine servizio:** al termine dell'orario di lavoro, spegnere luci, macchinari e attrezzature (fotocopiatrici, PC, ecc.). Questi devono essere scollegati dalla rete elettrica, fatta eccezione per le apparecchiature istituzionali che richiedono alimentazione continua.
- **ordine e pulizia:** mantenere le postazioni ordinate. Non accumulare materiale di scarto (carta, plastica, imballaggi) nei luoghi di lavoro; i rifiuti devono essere conferiti negli appositi contenitori.
- **divieti in ufficio/alloggi:** è vietato l'utilizzo di fornelli a gas, piastre elettriche, stufe o apparecchiature di riscaldamento/rinfrescamento non autorizzate.
- **vie di esodo:** le uscite di sicurezza e le vie di fuga devono rimanere costantemente sgombre da ostacoli per consentire il rapido raggiungimento del luogo sicuro.
- **segnaletica:** non manomettere o coprire la segnaletica antincendio (rossa) e di salvataggio (verde).
- **divieto di fumo:** è severamente vietato fumare nei locali chiusi. È consentito fumare solo all'aperto nelle aree dedicate, lontano da depositi, centrali termiche o zone con erba secca. I mozziconi devono essere accuratamente spenti e riposti nei posacenere; è vietato gettarli a terra.
- **rifornimento:** durante il rifornimento di automezzi militari, è obbligatorio spegnere il motore, non fumare ed evitare fuoriuscite di carburante.

6.9 *Rischio Radiologico - Gas Radon*

Data la potenziale presenza di Gas Radon in alcune aree, è opportuno osservare le seguenti misure preventive a tutela della salute:

- **aerazione:** garantire un frequente arieggiamento dei locali situati al piano terra o seminterrato (almeno 15 minuti ogni 4 ore di occupazione);



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

- **esposizione:** minimizzare i tempi di permanenza nei locali con concentrazioni superiori ai limiti previsti, ove segnalato;
- **ventilazione naturale:** favorire, dove possibile, la creazione di correnti d'aria per diluire la concentrazione media di Radon negli ambienti occupati.

6.10 *Utilizzo del distributore carburante*

L'attività di erogazione avviene con metodo self-service da parte di ciascun conducente, previo inserimento delle tessere/schede magnetiche assegnate a ogni mezzo. Il deposito è costituito da un'isola protetta da pensilina prefabbricata metallica con quattro colonnine di erogazione certificate. Durante le operazioni di rifornimento, il conducente deve:

- Prestare massima attenzione agli automezzi in movimento nelle aree limitrofe.
- Rispettare il divieto assoluto di fumare e di utilizzare fiamme libere.
- Spegner il motore, azionare il freno di stazionamento e inserire il rapporto più basso del cambio di velocità prima di iniziare l'erogazione.
- Assumere una posizione di sicurezza laterale rispetto al bocchettone del serbatoio per limitare l'esposizione ad agenti aerodispersi.
- Evitare fuoriuscite accidentali di carburante al suolo.

6.11 *Utilizzo di alloggio di servizio collettivo*

Il personale dell'Ente (utente/mandante) deve attenersi alle seguenti disposizioni:

- Fornire un recapito telefonico privato per eventuali comunicazioni urgenti o significative.
- Prendere visione degli avvisi esposti periodicamente in bacheca.
- Curare lo stato d'uso degli arredi e delle dotazioni presenti nella stanza.
- Disattivare sveglie digitali, radiosveglie e simili in caso di assenza, per evitare molestie agli altri occupanti.
- Conferire i rifiuti (sacchi e buste) esclusivamente negli appositi contenitori predisposti.
- Custodire i propri effetti personali, evitando di lasciare oggetti preziosi o somme di denaro incustodite all'interno delle stanze.
- Rispettare il silenzio dalle ore 23.00 alle ore 06.30 (giorni feriali) e dalle 24.00 alle 07.30 (giorni festivi).
- Prendere visione della planimetria di evacuazione esposta all'interno della camera.

È fatto divieto assoluto di:

- Fumare all'interno degli alloggi.
- Introdurre o detenere armi, parti di esse, munizioni o sostanze pericolose/inflammabili.
- Utilizzare stufe, piastre elettriche, lavatrici, fornelli di ogni genere o cucinare pasti all'interno delle camere.
- Cambiare la disposizione del mobilio o alternarne la conformazione originale.
- Introdurre animali nelle stanze.



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

6.12 Attività ginnico sportiva

Il personale dell'Ente (utente/mandante) praticante deve obbligatoriamente prendere visione delle disposizioni contenute nella "Direttiva per l'attività ginnico-sportiva della Scuola Sottufficiali dell'Esercito". L'attività potrà essere praticata solo qualora sia possibile garantire condizioni di sicurezza tali da mitigare il rischio infortunio e previa presa visione del regolamento interno.

- **Attività outdoor (Pista di Atletica e aree attrezzate)**

Nell'utilizzo della pista di atletica e delle aree attigue il personale deve prestare particolare attenzione ai nuovi rischi specifici:

- Superficie Sintetica (Manto Gommato): il nuovo manto offre un'aderenza ottimale, ma può diventare estremamente scivoloso in presenza di umidità, pioggia o accumulo di aghi di pino. È obbligatorio l'uso di calzature tecniche sportive pulite.
- Fossa del Salto in Lungo: la presenza di sabbia dispersa sul manto gommato nelle vicinanze della fossa costituisce un grave pericolo di scivolamento involontario. La zona deve essere mantenuta pulita e la sabbia livellata dopo ogni uso.
- Gabbie per Allenamento a Corpo Libero (Calisthenics): le nuove strutture metalliche per il functional training presentano rischi di caduta dall'alto, traumi da impatto e lesioni muscolo-scheletriche dovute a prese errate. È vietato l'uso delle gabbie con mani bagnate o in condizioni meteo avverse (superficie metallica scivolosa).
- Illuminazione: fare attenzione alla scarsa illuminazione.
- Divieto Assoluto di Accesso: l'utilizzo della pista, della fossa di salto e delle gabbie esterne è consentito esclusivamente al personale autorizzato e nei periodi stabiliti. È vietato l'uso delle attrezzature senza la presenza di personale qualificato/istruttore o al di fuori delle attività programmate.

- **Attività indoor (Palestra e locali tecnici)**

Le modalità di accesso ai locali della palestra e l'utilizzo delle attrezzature ivi presenti sono vincolate alla presenza del personale Istruttore/Aiuto Istruttore.

- Uso delle attrezzature: utilizzare solo l'attrezzatura necessaria sotto la supervisione del personale preposto. È vietato l'uso improprio dei macchinari per fini diversi da quelli specifici.
 - Igiene e Ordine: usare sempre l'asciugamano personale sulle panche; disinfettare gli attrezzi dopo l'uso; rimettere manubri e bilancieri negli appositi spazi per evitare pericoli di inciampo.
 - Segnalazione Guasti: avvisare tempestivamente l'istruttore in caso di malfunzionamenti o usura di cavi e pulegge.
- ##### - **Errori da evitare per un allenamento a basso rischio**
- Riscaldamento: è fondamentale per preparare il corpo ed evitare traumi; non iniziare mai l'allenamento "a freddo".
 - Postura (Schiena dritta): anche nel momento di prendere o riporre i pesi da terra, prestare massima attenzione alla colonna vertebrale per evitare lesioni.
 - Idratazione: bere regolarmente durante gli allenamenti, specialmente nei periodi caldi, per prevenire colpi di calore o cali pressori.
 - Riepilogo Divieti Assoluti.

ATTENZIONE

Vige il **divieto assoluto** di utilizzo delle attrezzature ginnico-sportive, sia interne (palestra) che esterne (pista e gabbie), senza la preventiva autorizzazione e supervisione del personale preposto. L'inosservanza di tali norme comporta l'assunzione di responsabilità diretta in caso di infortunio.



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

6.13 Presenza di appaltatori

All'interno dell'infrastruttura della Caserma "Soccorso Saloni" è frequente la presenza di cantieri edili o stradali per lavori di manutenzione e ammodernamento. Tali aree possono presentare rischi specifici quali polveri, rumore, movimentazione di carichi o transito di mezzi pesanti da lavoro.

- Segnaletica e Delimitazione: è obbligatorio prestare la massima attenzione alla segnaletica di sicurezza e alle recinzioni che delimitano le aree di cantiere.
- Divieto di Accesso: è severamente vietato l'ingresso o il transito all'interno delle zone delimitate senza specifica autorizzazione del Direttore dei Lavori o del Responsabile del Cantiere.
- Interferenze: in presenza di lavoratori esterni in attività (es. su impalcature o con macchinari), il personale ospite deve mantenersi a distanza di sicurezza, seguendo i percorsi pedonali alternativi eventualmente predisposti.



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

7. GESTIONE DELLE EMERGENZE

7.1 *Premessa*

Le emergenze e le possibili evacuazioni possono essere determinate da fattori umani, tecnici o naturali. Oltre a quelli già identificati, si considerano probabili i seguenti scenari:

- **Incendio;**
- **Terremoto o crollo** di strutture interne/edifici inagibili;
- **Fughe di gas** o sversamento di sostanze pericolose/chimiche;
- **Inondazione e Tromba d'aria;**
- **Minaccia armata**, attentati, sommosse o caduta di aeromobile;
- **Emergenza Sanitaria Collettiva:** dovuta a contaminazioni biologiche o reazioni allergiche gravi (es. shock anafilattico da punture di insetti o contatto con processionaria);
- **Rilascio accidentale di Gas Radon:** in caso di accumuli critici rilevati nei locali interrati o al piano terra;
- **Incidente al Distributore Carburante:** esplosione o incendio durante le fasi di rifornimento self-service;
- **Infortunio Grave in Area Ginnica:** incidente durante l'uso delle "gabbie" per corpo libero o sulla pista di atletica che richieda l'intervento immediato dei soccorsi;
- **Emergenza Elettrica (Blackout totale o Folgorazione):** guasti critici ai quadri generali o ai gruppi elettrogeni che possano innescare principi di incendio o arresto dei sistemi di sicurezza.

7.2 *Incendio*

In caso di emergenza incendio, tutto il personale deve attenersi rigorosamente alle seguenti disposizioni operative per garantire un'evacuazione sicura e ordinata:

- **Azioni immediate:** allontanarsi rapidamente dal locale interessato e attivare il sistema di allarme tramite i pulsanti a pressione o comunicazione verbale.
- **Segnalazione:** informare immediatamente il **Corpo di Guardia** specificando la natura del pericolo e l'esatta ubicazione dell'evento.
- **Coordinamento:** agire esclusivamente nell'ambito delle proprie competenze, seguendo scrupolosamente le istruzioni fornite dal **Coordinatore dell'emergenza** o dagli incaricati preposti.
- **Misure di protezione durante l'esodo:**
 - Mantenere sempre libera e aperta una via di uscita verso il luogo sicuro.
 - Non utilizzare ascensori e non tornare mai indietro per recuperare oggetti personali.
 - In presenza di fumo, procedere chinati verso il basso respirando l'aria più vicina al suolo e coprire le vie respiratorie con panni possibilmente umidi.
 - Evitare il contatto con superfici vetrate che potrebbero esplodere a causa dello shock termico.
 - Proteggersi dalle fiamme utilizzando indumenti pesanti in fibra naturale (lana o cotone), preferibilmente bagnati; **evitare assolutamente tessuti sintetici** che potrebbero fondersi a contatto con il calore.
- **Contenimento:** per limitare l'apporto di ossigeno che alimenterebbe la combustione, assicurarsi di non aprire porte o finestre dei locali chiusi durante l'allontanamento.



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

7.3 *Terremoto/Crollo Strutture Interne*

Allo stato attuale non sono noti sistemi affidabili per la previsione di terremoti; non è pertanto possibile prendere precauzioni preliminari al di fuori della formazione preventiva del personale sulle misure più opportune da attuare per fronteggiare l'emergenza quando questa si verifica, come conoscere quali siano i punti più sicuri degli edifici (muri portanti, travi in cemento armato) e dove si trovino spazi sicuri vicino all'immobile. Un terremoto normalmente si manifesta con scosse iniziali, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quelle iniziali (scosse di assestamento). Anche queste ultime, comunque, possono essere estremamente pericolose in quanto possono causare il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

Durante la scossa sismica:

- mantenere la calma e non trasmettere panico diffondendo informazioni non verificate;
- non precipitarsi all'esterno, per evitare il pericolo costituito dalla caduta di parti strutturali (scale, cornicioni, pensiline, balconi, ecc...);
- fai attenzione all'uso delle scale: spesso sono poco resistenti e possono danneggiarsi;
- solo se ci si trova al piano terra e in prossimità di un'uscita (indicativamente ad una distanza non superiore a 15-20 metri di percorso effettivo) dirigersi rapidamente verso essa ed uscire in luogo sicuro stando lontani dall'edificio stesso ed in particolare da cornicioni ed altri elementi infrastrutturali a rischio di distacco;
- trovare riparo sotto le scrivanie ed i tavoli o collocarsi in vicinanza dei punti più "solidi" della struttura quali pareti portanti, architravi, vani delle porte ed angoli.

Subito dopo la scossa sismica

- nel caso che le scosse telluriche dovessero compromettere subito la stabilità delle strutture al punto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e rifugiarsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali, in aree d'angolo o in un sottoscala in quanto strutture più resistenti;
- all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio in modo ordinato, senza correre, con le medesime modalità illustrate per il caso di incendio;
- utilizzare le regolari vie di esodo;
- non precipitarsi sulle scale;
- le scale restano una buona via di fuga, ma, in caso di forte terremoto, potrebbero essere crollate o danneggiate, mantenere la razionalità e guardare sempre dove si cammina. Le scale sono la parte più debole degli edifici. fare moltissima attenzione alle altre persone che stanno usando le scale, potrebbero essere in preda al panico, ferite o cadute a terra dopo aver perso l'equilibrio a seguito delle scosse telluriche;
- non perdere tempo cercando di portare via oggetti personali, pesanti o ingombranti;
- nell'allontanarsi dall'edificio - muoversi con prudenza - procedere muovendosi lungo i muri, anche scendendo le scale - saggiare pavimenti, scale e pianerottoli, poggiandovi prima un piede, alcuni punti deboli, come il pavimento, possono cedere lasciando voragini. Il pericolo di non accorgersi dei cedimenti al pavimento e cadere nel vuoto è molto alto nelle zone buie, soprattutto se presi dal panico;
- se le condizioni ambientali lo consentono, può essere utile scendere le scale all'indietro: ciò consente di saggiare la resistenza del gradino prima di trasferirvi tutto il peso del corpo;
- prestare assistenza a chi si trova in difficoltà solo se si è sicuri del proprio operato. Non spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.);
- chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata;



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

- non usare accendini e/o fiammiferi o altre fiamme libere per la possibile presenza di fughe di gas;
- chiudere gli interruttori generali del gas, corrente elettrica in modo da evitare possibili incendi;
- una volta fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri vicini e portarsi verso il punto di raccolta o in ogni caso cercare di portarsi in ampi piazzali, lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree, e restare in attesa che l'evento venga a cessare;
- dare informazione agli addetti all'emergenza sulla propria presenza, segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicare la possibile presenza all'interno di altre persone;
- non rientrare nell'edificio per nessun motivo fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità;
- per la movimentazione delle macerie, attendere l'arrivo dei soccorsi esterni con personale specializzato;
- può essere improbabile che si possa raggiungere l'uscita di sicurezza poiché durante la scossa sismica le porte possono bloccarsi per deformazioni strutturali e rendere vano il tentativo di uscire all'aperto per raggiungere il luogo sicuro. In tal caso, se si rimane intrappolati, attendere i soccorsi senza farsi prendere dal panico e segnalando la propria presenza a intervalli regolari.

Se ci si trova all'esterno dell'edificio

- Il pericolo d'essere travolti o colpiti da materiale in caduta è molto bassa, allontanarsi dai cornicioni, grondaie, alberi, linee elettriche.
- Raggiungere il Punto di raccolta del settore di appartenenza.

Come aiutare chi ha bisogno

- Aiutare le persone ferite.
- Non spostare i feriti molto gravi, potreste aggravare le loro condizioni. Chiedere immediatamente aiuto ai numeri di pronto emergenza e di pronto soccorso.
- Evitare di curiosare nelle zone dei disastri, potreste seriamente intralciare il lavoro dei soccorsi.
- Mettersi a disposizione delle forze di soccorso e attenersi alle loro disposizioni o richieste. Soltanto un aiuto organizzato e collettivo può garantire efficacia nei soccorsi.
- NON usare il telefono per contattare parenti o amici. Lasciare libere le linee telefoniche per i soccorsi.
- Evitare di usare le strade. Devono essere lasciate libere per il transito dei mezzi di soccorso.

Comportamento in caso di crollo

- Ove coinvolti, cercare di liberarsi con estrema calma e cautela in quanto ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione.
- Ove non sia possibile liberarsi, cercare di ricavarsi una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori.
- Ove non coinvolti nel crollo e nell'impossibilità di portare soccorso agli altri, abbandonare l'edificio con calma evitando movimenti, vibrazioni o ulteriori crolli.
- Allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta.

7.4 Fuga di Gas o Sostanze Pericolose

In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la significativa presenza in un locale di gas o vapori di sostanze pericolose, non deve essere consentito ad alcuno l'accesso nel locale e deve essere immediatamente contattato il personale addetto all'emergenza, procedendo a mettere, per quanto possibile, in sicurezza gli impianti.

Sarà opportuno quindi:

- Contattare immediatamente gli Incaricati alla gestione dell'emergenze
- Seguire le istruzioni impartite dagli Incaricati alla gestione delle emergenze.
- Evitare di accendere o spegnere apparecchi elettrici nel luogo invaso dal gas ma preferibilmente



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

- disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generate.
- Divieto di formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere.
 - Arieggiare il locale aprendo le finestre, ma avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo.
 - Respirare con calma e possibilmente frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto **preferibilmente** umido.
 - Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas e dei vapori tossici e nocivi.
 - Non utilizzare, per precauzione, il cellulare;
 - Aprire tutte le finestre per ventilare il locale ed allontanarsi chiudendo la porta.
 - Verificare se vi siano cause accertabili di perdita di gas (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni flessibili, etc.).
 - Se possibile, interrompi l'erogazione elettrica lontano dal luogo ove si sente l'odore di gas.
 - Richiedere, se ritenuto necessario, l'intervento dei vigili del fuoco e, se del caso, delle altre strutture pubbliche di soccorso e di pronto intervento.
 - Mantenere la calma.

7.5 *Inondazione*

- Portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti.
- Seguire le istruzioni impartite dagli Incaricati alla gestione delle emergenze.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Munirsi se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.).
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

7.5 *Tromba d'aria*

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte e allontanarsi da piante ad alto fusto.
- Seguire le istruzioni impartite dagli Incaricati alla gestione delle emergenze.
- Ripararsi in fossati o buche se presenti nella zona circostante.
- Cercare riparo in fabbricati di solida costruzione e restare in attesa che l'evento sia terminato.
- Se ci si trova all'interno di un ambiente chiuso, mettersi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.
- Prima di uscire da uno stabile, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie d'esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

7.6 *Caduta di Aeromobile/Esplosioni/Crolli/Attentati che interessano Aree Esterne alla Caserma*

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro.
- Seguire le istruzioni impartite dagli Incaricati alla gestione delle emergenze.
- Non affacciarsi alle finestre per curiosare.
- Spostarsi dalle porzioni del locale prospicienti le porte e le finestre esterne, raggruppandosi in zone più sicure quali, ad esempio, in prossimità della parete delimitata da due finestre o della parete del locale opposta a quella esterna.
- Mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla.
- Rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione.

7.7 *Minaccia Armata*

Per questa emergenza specifica, verrà attuato quanto previsto dalle procedure per la difesa dell'installazione militare, prevedendo l'intervento armato allo scopo di salvaguardare l'integrità del personale, degli automezzi, dei materiali e delle infrastrutture.

Il personale ospite/visitatore, ovvero dipendente civile dovrà seguire le istruzioni che verranno impartite dagli Incaricati alla gestione delle emergenze e comunque:

- Non allontanarsi dal luogo in cui si è presenti e non affacciarsi da porte e finestre per curiosare all'esterno.
- Restare al proprio posto, con la testa china se la minaccia è diretta.
- Non raggrupparsi al fine di evitare una maggiore superficie ad azioni di offesa fisica.
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle.
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per eventuali offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati dell'attentatore/folle.
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa sembrare una fuga o una reazione di difesa).



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

8. PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

8.1 Premessa

La conoscenza dell'ambiente è il presupposto fondamentale per realizzare ed attuare un piano di evacuazione. Pertanto, per ogni edificio attivo e relativo piano, magazzino, camerata è stata predisposta ed affissa in luoghi ben visibili, la relativa planimetria con pittogrammi esplicativi indicante:

- i percorsi d'esodo, le uscite e le compartimentazioni antincendio;
- i punti di raccolta;
- il materiale e attrezzatura antincendio;
- l'ubicazione delle cassette di Primo Soccorso.

8.2 Istruzioni Operative

Tutto il personale presente è tenuto a seguire le istruzioni specifiche degli Incaricati alle procedure di evacuazione e in particolare:

- lasciare senza indugio il proprio posto di lavoro, abbandonando l'area ordinatamente, mantenendo la calma, senza correre, senza creare allarmismi e confusione, seguendo le istruzioni impartite dagli Incaricati;
- se possibile, deve lasciare le attrezzature in sicurezza (chiudere eventuali rubinetti, chiudere bombole che erogano gas, spegnere eventuali attrezzature elettriche, ecc.);
- non portare al seguito oggetti ingombranti quali borse o pacchi voluminosi;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- è vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione (scendono tutti o salgono tutti);
- non ostruire gli accessi della stanza/piano/edificio dopo l'uscita;
- in presenza di fumo o fiamme è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati;
- nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra e riprendere energie;
- fare attenzione alle superfici vetrate poiché in presenza di calore possono esplodere;
- in presenza di fiamme proteggersi anche sui capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- raggiungere il punto di raccolta stabilito (**Allegato A - PLANIMETRIA CASERMA "SOCCORSO SALONI"**)



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

9. PRESCRIZIONI A CARATTERE GENERALE

- L'eventuale utilizzo di attrezzature/impianti di proprietà dell'Amministrazione Militare deve essere preventivamente autorizzato ed effettuato rispettando le condizioni previste dal datore di lavoro ospitante.
- Tutto il personale deve avere un'adeguata informazione e formazione sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza connesse con l'esecuzione dell'attività.
- Dovranno essere forniti ai propri addetti, ed utilizzati, i Dispositivi di Protezione Individuale che si renderanno necessari in relazione ai rischi propri dell'attività da svolgere.
- Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante le varie attività perché potrebbero impedire la corretta percezione di segnali allarmi in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).
- E' fatto divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature.
- E' vietato di accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche attività/lavorazioni previste, se non accompagnati. E' altresì vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- E' vietato entrare nelle aree interdette, segnalate e delimitate da apposita segnaletica e ostacoli.
- Non fumare o usare fiamme libere all'intero di locali chiusi, ovvero nei luoghi in cui vi sia pericolo di incendio.
- E' vietato abbandonare materiale infiammabile in aree non predisposte all'uopo.
- Divieto di abbandonare materiali e attrezzature, anche temporaneamente in corrispondenza delle vie di transito, di porte, delle uscite di emergenza.
- Rispettare la segnaletica stradale e di sicurezza, orizzontale e verticale. In particolare, nelle aree esterne rispettare:
 - il divieto di accesso a personale non autorizzato;
 - l'obbligo di motore spento durante lo scarico delle merci;
 - l'obbligo di dare la precedenza ai pedoni;
 - l'obbligo di procedere a passo d'uomo.
- Durante le operazioni di carico/scarico delle merci, i mezzi non devono essere parcheggiati in prossimità degli accessi alle palazzine e, comunque, a operazione conclusa, devono stazionare nelle aree destinate al parcheggio.
- Segnalare immediatamente eventuali guasti o malfunzionamenti di attrezzature o impianti che potrebbero compromettere la sicurezza in generale.
- Evitare il movimento di veicoli durante l'orario di maggiore concentrazione di persone nei percorsi stradali (07.45- 08.15 / 12.00- 13.00 / 16.30- 16.45).
- Quando si effettuano lavorazioni temporanee che possono comportare pericoli (es. la caduta di oggetti dall'alto, urti con mezzi in movimento, etc.) delimitare l'area di lavoro.
- **E' vietato l'uso e la detenzione di macchine fotografiche o cinematografiche, apparecchiature per registrazioni foniche o audiovisive, apparecchi trasmissenti o ricetrasmittenti (DPR 90/2010 art. 745).**
- E' vietato consumare pasti al di fuori delle aree appositamente predisposte.
- Divieto di accesso in aree riservate, centrali termiche e cabine elettriche.
- Divieto di accesso nelle Aree considerate Verdi.



10. SEGNALETICA DI SICUREZZA

10.1 *Premessa*

La segnaletica di sicurezza è una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sui luoghi di lavoro e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale.

In particolare:

- il segnale di divieto è un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo;
- il segnale di avvertimento è un segnale che avverte di un rischio o pericolo;
- il segnale di prescrizione è un segnale che prescrive un determinato comportamento;
- il segnale di salvataggio o di soccorso è un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio

10.2 *Scopo della segnaletica di sicurezza*

Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli.

In particolare:

- vietare comportamenti pericolosi;
- avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- fornire indicazioni relativi alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza;
- indicare ulteriori elementi di prevenzione e sicurezza.



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

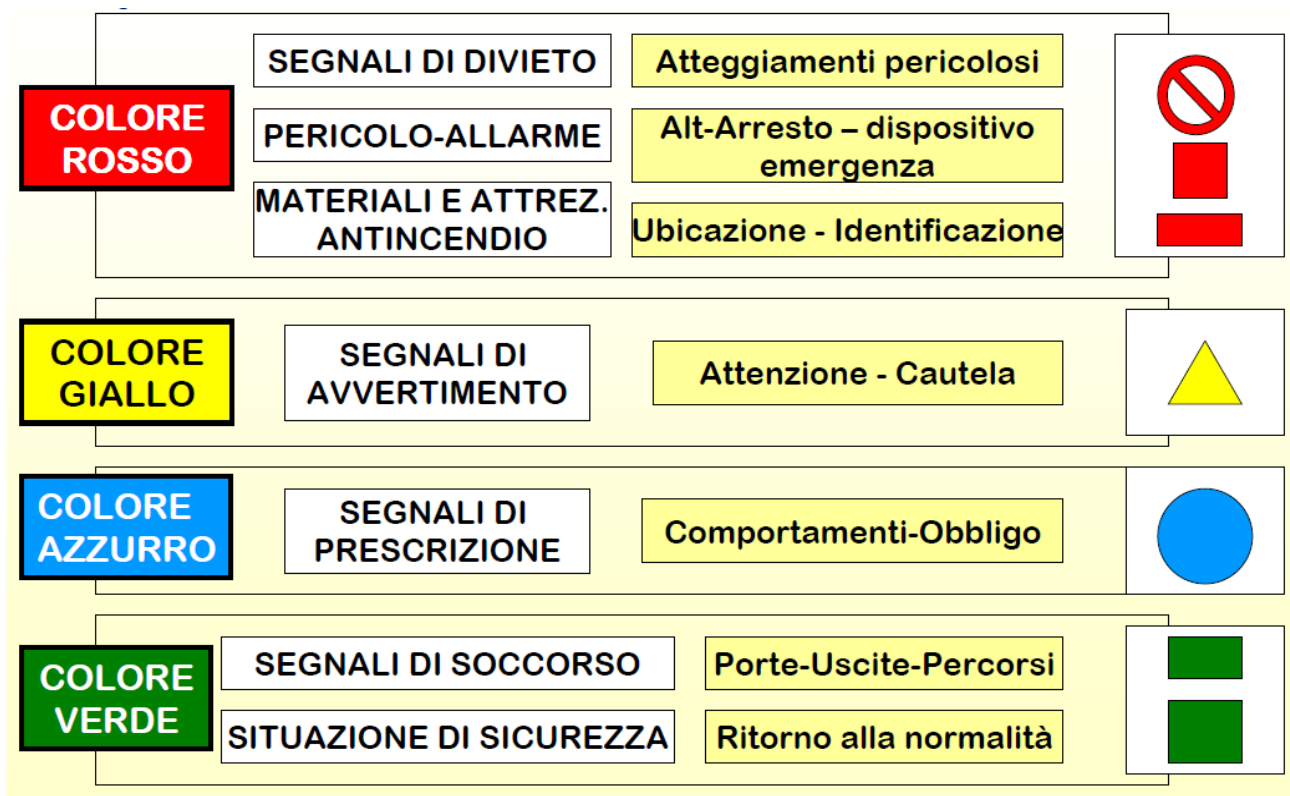
Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

10.3 Colori di sicurezza e contrasto

I segnali di sicurezza, analogamente a quanto avviene per la segnaletica stradale, sono composti da una combinazione tra una forma geometrica, un colore e un simbolo. Essi si dividono in segnali di divieto, avvertimento, prescrizione, salvataggio, informazione e complementari. Nella segnaletica di sicurezza i colori impiegati hanno un preciso significato, come di seguito specificato:





SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

10.4 Colori di divieto

Caratteristiche intrinseche:

- forma rotonda;
- pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).

CARTELLI DI DIVIETO



Vietato
usare
fiamme
libere



Vietato
spegnere
con acqua



Vietato ai
carrelli



Vietato
fumare



Vietato ai
pedoni



Vietato
toccare



Acqua non
potabile



Divieto di accesso
alle persone
non autorizzate



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI



24.001 SM



24.002 SML



24.003 SML



24.004 SML



24.005 SML



24.006 SM



24.007 SM



24.010 SM



24.011 SML



24.012 SML



24.013 SML



24.014 SML



24.015 SM



24.016 SM



24.017 SM



24.018 SM



24.020 SM



24.021 SM



24.028 SM



24.031 SM



24.032 SM



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI



24.055 SM



24.056 SML



24.057 SML



24.058 SML



24.060 SML



24.062 SML



24.064 SM



24.065 SM



24.066 SM



24.067 SM



24.069 SM



24.070 SML



24.071 SM



24.072 SML



24.073 SM



24.036 SM



24.041 SM



24.043 S



24.045 SML



24.046 SM



24.048 SM



24.049 SML



24.050 SML



24.051 SML



24.052 SML



24.053 SML



24.054 SML



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI



24,074 SM



24,076 SM



24,077 SM



24,079 SM



24,081 SM



24,082 SM



24,083 SM



24,084 SM



24,085 SM



24,086 SM



24,089 SML



24,090 SM



24,091 SML



24,093 SML



24,096 SM



24,100 SM



24,101 SM



24,102 SM



24,103 SM



24,105 SML



24,106 SML



24,107 SML



24,110 SM



24,111 SM



24,112 SM



24,113 SM



24,114 SM



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

10.5 Cartelli di avvertimento

Caratteristiche intrinseche:

- forma triangolare;
- pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).

CARTELLI DI AVVERTIMENTO



Carichi
sospesi



Materiale
esplosivo



Pericolo di
inciampo



Sostanze
nocive



Materiali
radioattivi



Materiali
comburenti



Materiali
infiammabili



Tensione
elettrica
pericolosa



Carrelli in
movimento



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

 IMPIANTO IN TENSIONE 11.033 SML	 INFIAMMABILI 11.034 SML	 MATERIALE INFIAMMABILE 11.035 SML	 GAS INFIAMMABILE 11.036 SML	 LIQUIDI INFIAMMABILI 11.037 SML	 PROIEZIONE SCHEGGE 11.038 L	 PASSAGGIO CARRELLI 11.040 SML	 CARRELLI IN MOVIMENTO 11.041 SML
 APERTURA NEL SUOLO 11.042 L	 PERICOLO DI CADUTA 11.043 L	 PERICOLO D'ESPLOSIONE 11.045 ML	 MATERIALE ESPLOSIVO 11.046 SML	 MATERIALE COMBURENTE 11.049 SML	 MATERIALE NOCIVO 11.050 SML	 SOSTANZE IRRITANTI 11.051 SML	 ATTENZIONE ALLE MANI 11.052 ML
 SOSTANZE CORROSIVE 11.055 SML	 PERICOLO BIOLOGICO 11.056 L	 SUPERIORE a 85 dB(A) 11.057 L	 ALTA TEMPERATURA 11.058 L	 CARICHI SOSPESI 11.060 SML	 CADUTA MATERIALI 11.061 L	 MATERIALE TOSSICO 11.062 SML	
 ALTI PERICOLO LIMITE DI SICUREZZA 12.001 L	 MACCHINA AD AVVIAMENTO AUTOMATICO 12.002 L	 MACCHINA CON COMANDO A DISTANZA 12.003 L	 CAVI ELETTRICI IN TENSIONE 12.005 ML	 CAVI ELETTRICI INTERRATI 12.007 ML	 ATTENZIONE CAVI ELETTRICI 12.008 ML	 TENSIONE ELETTRICA PERICOLOSA 12.009 SM	 ATTENZIONE USCITA VEICOLI 12.011 L
 ATTENZIONE AGLI AUTOCARRI 12.012 L	 RADIAZIONI ZONA SORVEGLIATA 12.017 L	 RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE DA SALDATURA 12.017 L	 SPRIZZI DI LIQUIDI INCANDESCENTI 12.020 L	 ATTENZIONE TERRE INSERITE 12.021 M	 ATTENZIONE CAMPO MAGNETICO MR 12.022 L	 SCAVI PERICOLOSO AVVICINARSI 12.023 L	



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

 ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI 14.107 SML	 ATTENZIONE SOSTANZE COMBURENTI 14.110 SM	 ATTENZIONE PROIEZIONE DI SCHEGGE 14.112 SM	 CARRELLI IN MOVIMENTO AUTOMATICO 14.113 SML	 PERICOLO PASSAGGIO CARRELLI 14.114 SML
 ATTENZIONE CARRELLI IN MOVIMENTO 14.115 SML	 ATTENZIONE AI CARRELLI ELEVATORI 14.116 SML	 ATTENZIONE ACCUMULATORI 14.117 SM	 ATTENZIONE CADUTA MATERIALI DALL'ALTO 14.118 SML	 ATTENZIONE MACCHINA COMANDATA A DISTANZA 14.119 SML
 ATTENZIONE MACCHINA AD AVVIAMENTO AUTOMATICO CON COMANDO A DISTANZA 14.120 S	 ATTENZIONE SOSTANZE IRRITANTI 14.122 SM	 ATTENZIONE SOSTANZE NOCIVE 14.123 SM	 ATTENZIONE LIQUIDI CORROSIVI 14.125 SM	 ATTENZIONE SOSTANZE CORROSIVE 14.126 SM
 PERICOLO ATTENZIONE ALLE MANI 14.128 SML	 ATTENZIONE MATERIALE CONTAMINATO 14.133 SM	 ATTENZIONE MATERIALE RADIOATTIVO 14.134 SM	 SPARO MINE LIMITE DI SICUREZZA 14.136 SML	 ATTENZIONE MATERIALE ESPLOSIVO 14.139 SML
 ATTENZIONE ORGANI IN MOVIMENTO 14.140 SML	 ATTENZIONE PASSAGGIO VEICOLI 14.141 SML	 PERICOLO DI CADUTA APERTURA NEL SUOLO 14.143 SM	 PERICOLO DI CADUTA 14.144 SM	 NON OLTREPASSARE LA LINEA GIALLA SENZA CINTURA DI SICUREZZA 14.145 S
 PERICOLO DI CADUTA CIGLIO DI SCAVO 14.146 SM	 PAVIMENTO SCIVOLOSO PERICOLO DI CADUTA 14.147 SM	 PONTEGGIO NON PRATICABILE 14.148 SML	 USCITA AUTOMEZZI 14.149 SML	 SCAVI APERTI 14.150 SML
 ALTAMENTE INFAMMABILE E TOSSICO GAS 15.012	 ALTAMENTE INFAMMABILE ED ESPLOSIVO ACETILENE 15.016	 ATTENZIONE CORROSIVI E TOSSICI ACIDI 15.018	 ALTAMENTE CORROSIVO SODA CAUSTICA 15.020	 TOSSICO E FACILMENTE INFAMMABILE BENZENE 15.021
 TOSSICO E FACILMENTE INFAMMABILE OSSIDO DI CARBONIO 15.022	 TOSSICO E FACILMENTE INFAMMABILE ALCOOL METILICO 15.026	 ALTAMENTE INFAMMABILE BENZOLE 15.027	 ATTENZIONE CORROSIVO NOCCIVO AREA STOCCAGGIO PROVVISORIO 15.028	 COMBURENTE NON AVVENENSI CON FAMME LIBERE OSSIGENO E' PERICOLOSO: non usare con grassi e olii, non usare con materiali pericolosi, non usare con materiali infiammabili, non usare con ossigeno puro, non usare con ossigeno liquido, non usare con ossigeno gassoso. 15.029
 ALTAMENTE INFAMMABILE METANO 15.030	 ALTAMENTE INFAMMABILE NAFTA 15.032	 ATTENZIONE COMBURENTE E CORROSIVO CLORITO DI SODIO 15.033	 ATTENZIONE COMBURENTE CORROSIVO ACQUA OSSIGENATA 15.034	 ATTENZIONE CORROSIVO COMBURENTE ACIDO NITRICO 15.035
 ATTENZIONE NOCCIVO E CORROSIVO AZOTO 15.036	 ATTENZIONE INFAMMABILI E NOCCIVI SOLVENTI 15.037	 ATTENZIONE INFAMMABILI E NOCCIVI VERNICI 15.040	 ATTENZIONE CORROSIVO ACIDO SOLFORICO 15.041	 ATTENZIONE CORROSIVO ACIDO CLORIDRICO 15.042



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

10.6 Cartelli di salvataggio

Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare;
- pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).

CARTELLI DI SALVATAGGIO



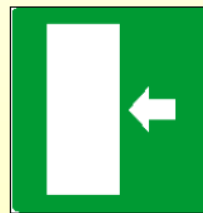
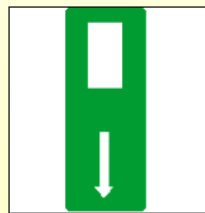
Pronto
soccorso



Barella



Percorso da seguire



Percorso/Uscita di emergenza



Telefono per
salvataggio






















































SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

 USCITA DI EMERGENZA	 USCITA DI EMERGENZA	 ACQUA POTABILE	 LASCIARE LIBERO IL PASSAGGIO	 N°	 USCITA DI EMERGENZA	 STOP DI EMERGENZA	 AZIONARE IN CASO DI PERICOLO
29.001 SML	29.002 SML	29.003 SML	29.004 SML	29.005 SML	29.006 SML	29.007 SML	29.008 M
 USCITA	 ENTRATA	 TELEFONO DI EMERGENZA	 TELEFONO D'EMERGENZA	 SCALA DI EMERGENZA	 SCALA DI EMERGENZA	 SCALA DI EMERGENZA	 SCALA DI EMERGENZA
29.009 SML	29.010 SML	29.011 SML	29.012 SML	29.013 SML	29.014 SML	29.015 SML	29.016 SML
 AREA FUMATORI	 CHIAVE DI EMERGENZA	 BARELLA DI PRONTO SOCCORSO	 INFERMERIA	 PRONTO SOCCORSO	 CASSETTA DI MEDICAZIONE	 CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	 PUNTO DI RACCOLTA
29.017 SML	29.019 M	29.020 SML	29.021 SML	29.022 SML	29.023 SML	29.024 SML	29.025 SML
 DOCCIA DI EMERGENZA	 LAVAOCCHI D'EMERGENZA	 AUTOPROTETTORE AD ARIA COMPRESSA	 MASCHERE	 RESPIRATORI	 TELEFONI D'EMERGENZA		
29.026 SML	29.027 SML	29.028 SML	29.029 SML	29.030 SML	29.031 ML		
 INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE TERMICA <small>USARE SOLO IN CASO DI EMERGENZA</small>	 INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE <small>AZIONARE IN CASO DI EMERGENZA</small>	 VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS	 SOS				
28.002 M	28.003 SML	28.004 M	28.006 M	28.007 SML	28.008 SML	28.009 SML	28.010 SML
 PUNTO DI RACCOLTA	 PRONTO SOCCORSO	 STOP DI EMERGENZA					
28.012 SML	28.013 SML	28.018 SML	28.019 SML DX/SX	28.020 SML DX/SX	28.021 SML	28.022 SML	28.025 SML DX/SX
 USCITA DI EMERGENZA	 USCITA DI EMERGENZA	 LASCIARE LIBERO IL PASSAGGIO	 TELEFONO DI EMERGENZA	 TELEFONO DI EMERGENZA			
28.026 SML	28.027 SML	28.028 SML	28.029 SML	28.030 SML			



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

10.7 Cartelli di prescrizione

Caratteristiche intrinseche:

- forma rotonda;
- pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).



25.001 SM



25.002 SML



25.004 SML



25.005 SML



25.006 SML



25.007 ML



25.018 S



25.025 SM



25.026 SM



25.029 S



25.030 SML



25.031 SM



25.032 SML



25.034 SM



25.035 SML



25.036 SM



25.037 SM



25.038 SM



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI



25.040 SM



25.043 SM



25.044 SM



25.045 SM



25.046 SM



25.047 SML



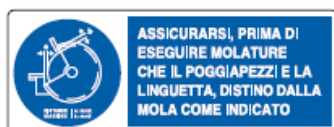
25.048 SML



25.050 M



25.051 SML



25.052 SM



25.053 S



25.054 SML



25.055 SM



25.056 SML



25.057 SM



25.058 SM



25.060 SML



25.064 S



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI



41.001



41.002



41.003



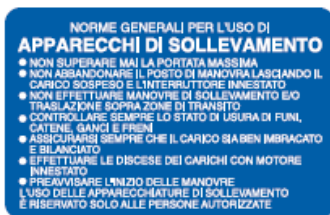
41.004



41.005



41.006



41.007



41.009



41.010



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

10.8 Cartelli per le attrezzature antincendio

Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare;
- pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).

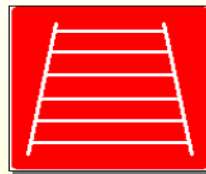
CARTELLI PER ATTREZZATURE ANTINCENDIO



Estintore



Lancia antincendio



Scala



Telefono di soccorso



Direzione da seguire per raggiungere presidi e/o attrezzature antincendio



27.001 SML



27.002 ML



27.003 ML



27.004 SML



27.005 SML



27.006 SML



27.007 ML



27.010 M



27.012 M



27.013 SML



27.014 SML



27.015 SML



27.016 SML



27.017 SML



27.018 SML



27.019 SML



27.020 SML



27.021 SML



27.025 M



27.026 M



27.027 ML



27.028 M



27.029 M



27.030 M



27.031 M



27.033 SML



27.034 M



27.035 M



27.036 SML



27.037 ML



27.041 M



27.043 ML



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

10.9 Segnalazione di ostacoli e di punti di pericolo

Per segnalare i rischi di urto contro ostacoli, di cadute di oggetti e di caduta da parte delle persone entro il perimetro delle aree edificate dell'impresa cui i lavoratori hanno accesso nel corso del lavoro, si usa il giallo alternato al nero ovvero il rosso alternato al bianco. Le dimensioni della segnalazione andranno commisurate alle dimensioni dell'ostacolo o del punto pericoloso che s'intende segnalare. Le sbarre gialle e nere ovvero rosse e bianche dovranno avere un'inclinazione di circa 45° e dimensioni più o meno uguali fra loro.




10.9 Segnalazione tubazioni



















I colori vengono utilizzati anche per identificare le tubazioni e le canalizzazioni non interrate, contenenti fluidi (liquidi e/o gas) di diversa natura. Di questo se ne occupa la norma tecnica UNI 5634/97, per la quale i colori possono essere utilizzati su tutta la tubazione o su bande di larghezza minima di 230 mm, valore che cresce progressivamente con l'aumentare del diametro. In questo caso però, le colorazioni degli sfondi devono essere diverse da quelle previste per il segnale, affinché quest'ultimo risulti ben evidente.


I significati sono i seguenti:

LA SEGNALETICA DELLE TUBAZIONI

Tabella colori UNI 5634
Colori identificazione fluidi



	Aria aria compressa, aria sufflaggio	
	Acqua acqua industriale, acqua potabile, acqua addolcita, acqua refrigerata, acqua demineralizzata	
	Vapore e acqua surriscaldata	
	Gas liquido o gassoso metano, biogas, CO ₂ , etil	
	Acidi acido cloridrico, acido solforico, cloruro ferrico, acido acetico	
	Oli e liquidi combustibili oli minerali, oli vegetali, oli animali, liquidi combustibili e/o infiammabili	
	Alcali soda caustica, idrossido di sodio, ipoclorito di sodio	
	Estinzione incendi	
	Altri fluidi acqua ossigenata	



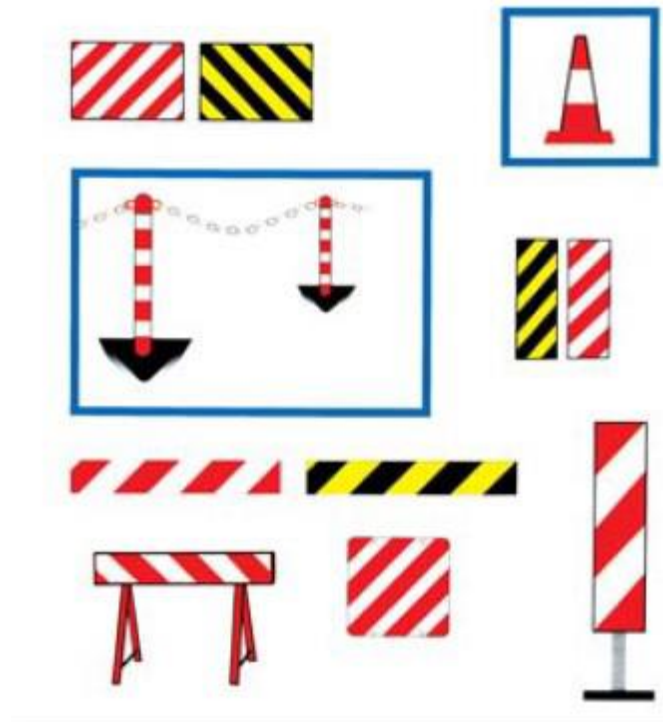
www.diadromi.it



10.10 Segnalazione di sicurezza

La segnalazione a pavimento, delle vie di circolazione dei veicoli, deve essere fatta qualora l'uso e l'attrezzatura dei locali lo rendano necessari o per la tutela dei lavoratori.

Le vie di circolazione devono essere chiaramente segnalate con strisce continue di colore ben visibile, preferibilmente bianco o giallo, in rapporto al colore del pavimento.



10.11 Segnale Gestuale

Un segnale gestuale deve essere preciso, semplice, ampio facile da eseguire e da comprendere e nettamente distinto da un altro segnale gestuale.

L'impiego contemporaneo delle due braccia deve farsi in modo simmetrico e per un singolo segnale gestuale

Il segnalatore deve:

- essere in condizioni di seguire con gli occhi la totalità delle manovre, senza essere esposto a rischi a causa di esse;
- rivolgere la propria attenzione esclusivamente al comando delle manovre e alla sicurezza dei lavoratori che si trovano nelle vicinanze;
- indossare o impugnare uno o più elementi di riconoscimento adatti, come giubbotto, casco, manicotti, bracciali, palette.






SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

A. Gestii generali

INIZIO Attenzione Presenza di comando	Le due braccia sono aperte in senso orizzontale, i palmi delle mani sono rivolti in avanti	
INIZIO Attenzione Presenza di comando	Il braccio destro è teso verso l'alto, con il palmo della mano destra rivolto in avanti	
FINE delle operazioni	Le due mani sono giunte all'altezza del petto	



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

B. Movimenti verticali

SOLLEVARE	Il braccio destro, teso verso l'alto, con il palmo della mano destra rivolto in avanti descrive lentamente un cerchio	
ABBASSARE	Il braccio destro, teso verso il basso, con il palmo della mano destra rivolto verso il corpo, descrive lentamente un cerchio	
DISTANZA VERTICALE	Le mani indicano la distanza	



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

C. Movimenti orizzontali

AVANZARE	Entrambe le braccia sono ripiegate, i palmi delle mani rivolti all'indietro; gli avambracci compiono movimenti lenti in direzione del corpo	
RETROCEDERE	Entrambe le braccia piegate, i palmi delle mani rivolti in avanti; gli avambracci compiono movimenti lenti che s'allontanano dal corpo	
A DESTRA rispetto al segnalatore	Il braccio destro, teso più o meno lungo l'orizzontale, con il palmo della mano destra rivolto verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione	
A SINISTRA rispetto al segnalatore	Il braccio sinistro, teso più o meno in orizzontale, con il palmo della mano sinistra rivolto verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione	
DISTANZA ORIZZONTALE	Le mani indicano la distanza	



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

D. Pericolo

PERICOLO Alt o arresto di emergenza	Entrambe le braccia tese verso l'alto; i palmi delle mani rivolti in avanti	
MOVIMENTO RAPIDO	I gesti convenzionali utilizzati per indicare i movimenti sono effettuati con maggiore rapidità	
MOVIMENTO LENTO	I gesti convenzionali utilizzati per indicare i movimenti sono effettuati molto lentamente	



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

11. TUTELA AMBIENTALE

A mente del D.Lgs 152/2006 di seguito alcune indicazioni di comportamento legate alla tutela ambientale:

- segnalare tempestivamente qualsiasi anomalia riscontrata che possa causare inquinamento;
- non scaricare per alcun motivo reflui nella rete fognaria o materiali che potrebbero ostruire la rete;
- non miscelare per alcun motivo rifiuti di diversa natura e/o tipologia e informare immediatamente e preventivamente il personale del Comando alla Sede o il SPP;
- non depositare per alcun motivo rifiuti o reflui al di fuori delle aree appositamente individuate per ciascuna tipologia.

12. CONCLUSIONI

È frequente che vengano sottovalutati rischi non trascurabili connessi, in particolare, alla routine di gesti comuni privi di pregio quanto a tecnicismo, ma spesso condizionati da disattenzione o dalla adeguata formazione professionale dei lavoratori. Pur rimanendo confinati in un ambito modesto, taluni rischi in grado di provocare danni, indipendentemente dalla loro intensità, possono essere scongiurati attenendosi alle prescrizioni contenute nel presente documento, ma ancora di più ai comportamenti dettati dal **buon senso** e dalla **prudenza**.



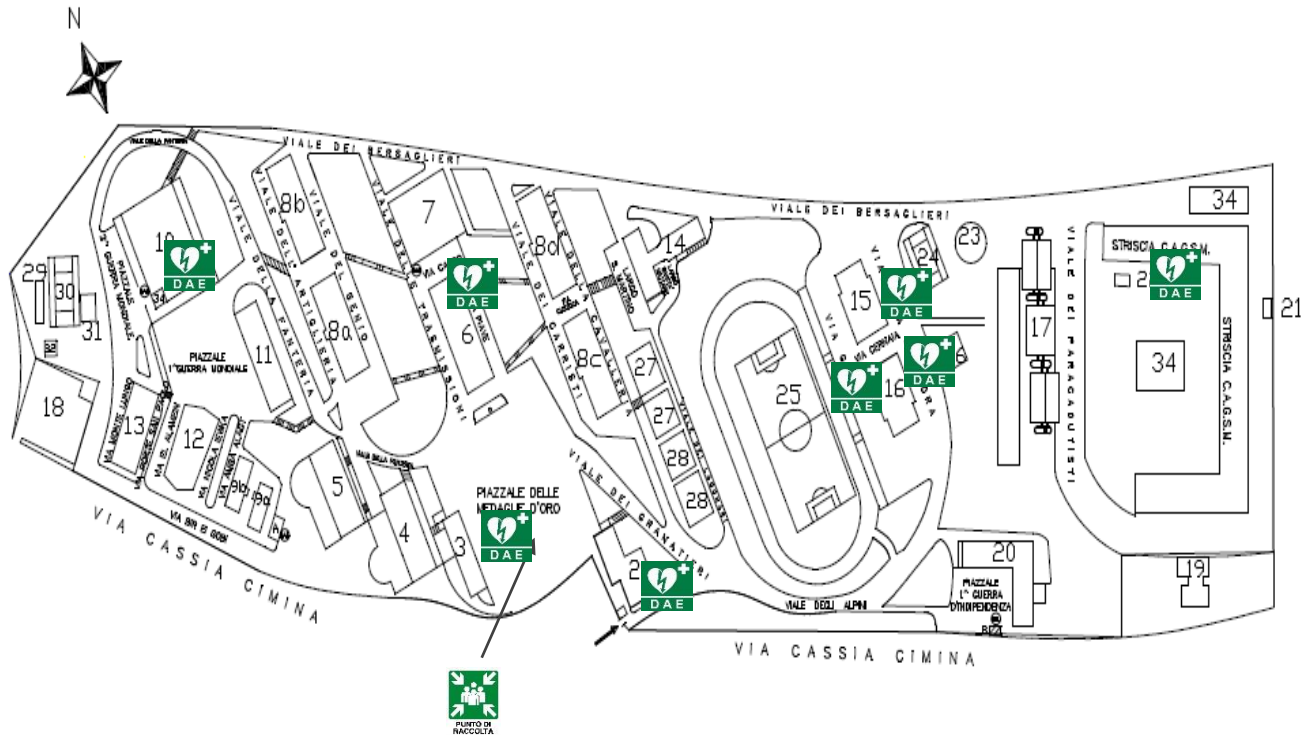
SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

Allegato A- PLANIMETRIA CASERMA "SOCCORSO SALONI"



È stata individuata la seguente area che rappresenta il **PUNTO DI RACCOLTA** principale dove si dovrà radunare tutto il personale in caso di emergenza **PIAZZALE MEDAGLIE D'ORO**



I DAE defibrillatori semi-automatici sono ubicati presso la CSI, la Palazzina Comando, Reparto Didattico, la Mensa, l'Infermeria Presidiaria di tipo "B", la Palestra, la Piscina, CAGSM e sulle tribune del Campo Sportivo.



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA



SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Caserma "Soccorso Saloni"

Strada Cassia Cimina n 8 - 01100 - Viterbo

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

ALLEGATO B – SCHEDE INFORMATIVE DI PREACCESSO



(Timbro Ente ospitato)

SCHEDE "INFORMATIVA DI PREACCESSO alla Caserma "SOCCORSO SALONI"

ESAMINATO

il Documento informativo di preaccesso elaborato dal Servizio di Prevenzione e Protezione circa:

- la tipologia dei rischi presenti e all'interno della caserma "Soccorso Saloni";
- le misure tecnico organizzative di prevenzione poste in essere dal Datore di Lavoro *ospitante*, comprensive delle misure per la gestione delle emergenze.

VISTA

la necessità di inviare il dipendente personale presso la caserma "Soccorso Saloni" per lo svolgimento della seguente attività:

per il periodo dal _____ al _____

SI RENDE NOTO

che in data _____ il sottoelencato lavoratore è stato portato a conoscenza di quanto ha predisposto il Datore di Lavoro *ospitante* in merito ai:

- rischi generali e specifici presenti della caserma "Soccorso Saloni";
- misure tecnico organizzative di prevenzione e protezione poste in essere e l'impiego dei dispositivi di protezione individuate (DPI);
- procedure per la gestione dell'emergenza;

All'interessato sono consegnati gli opuscoli informativi in tema di salute, sicurezza e tutela ambientale elaborati dal Servizio di Prevenzione e Protezione della caserma "Soccorso Saloni".

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

(Timbro e firma)

Il Datore di Lavoro /delegato "mandante"

(Timbro e firma)

Il sottoscritto/a _____ in servizio presso _____, in relazione all'attività di _____

DICHIARA

di aver letto e compreso il Documento informativo di preaccesso della caserma "Soccorso Saloni", di osservare quanta in esso prescritto anche per quanta attiene il rispetto delle misure igienico sanitarie e di aver ricevuto l'opuscolo informativo in tema di salute, sicurezza e tutela ambientale, nonché i DPI necessari per lo svolgimento dell'attività.

Luogo e data _____

In fede _____

- (1) In caso di presenza di oltre 3 partecipanti allegare elenco nominativo come da allegato "C"
- (2) Dovrà essere consegnato solo e soltanto il verbale di avvenuta informazione e NON tutto il Documento Informativo di Preaccesso.

